

Il green alimenta la corsa della Imbal Carton

L'azienda di packaging di Prevalle conta di raddoppiare il giro d'affari in quattro anni

Il buon risultato conseguito nell'esercizio 2021 accelera il processo di sviluppo della Imbal Carton di Prevalle, che ieri ha presentato il suo piano industriale per il prossimo quadriennio.

Un piano, quello dell'azienda guidata da Michele Lancellotti e attiva nella produzione di imballaggi in cartone ondulato, che prevede una crescita annua attorno al 14% alimentata da investimenti tecnologici (nel 2021 sono stati investiti 8 milioni in linee produttive) e ampliamenti degli spazi produttivi, sia nell'head quarter di Prevalle che nello stabilimento di Piadena Drizzona, nel cremonese.

Se l'esercizio appena chiuso porta in dote una consistente crescita dei fatturati a 46,2 milioni (+31% sul 2020) per un utile netto di 850 mila euro e un Ebitda del 6%, il primo semestre dell'anno in corso conferma e anzi accelera la traiettoria di crescita, con un +70% tendenziale nei ricavi, una prospettiva di chiudere il 2022 a 70 milioni che si assomma a un importante recu-



Comparto L'azienda è attiva da 55 anni nella produzione di imballaggi in cartone ondulato

pero di redditività, con l'Ebitda previsto al 12% dei ricavi.

Cruciale, in questo periodo dominato dallo *shortage* di materie prime, si è dimostrato l'accordo commerciale con la tedesca Progroup AG, uno dei principali player europei nella produzione di carta e cartone ondulato riciclati. «Se il primo trimestre 2021 risentiva ancora di qualche effetto

trainante della pandemia — ragiona Lancellotti — la nostra crescita nei primi mesi del 2022 deriva da altri fattori: in un contesto di mercato sicuramente non stagnante (secondo le statistiche di Fast Market Risi, associazione di categoria internazionale di riferimento, il primo trimestre registra in Italia una crescita del 15%, ndr), Imbal Carton

crece del 20%, più del mercato, grazie anche alla disponibilità di materia prima così come alla crescita di mercati come l'e-commerce e al progressivo abbandono della plastica come materiale da imballaggio. Se ancora non vi è in Italia un vero e proprio *plastic-ban*, come nella vicina Francia, sempre più le aziende si orientano verso imballaggi ecosostenibili in cartone ondulato».

A oggi, i principali settori serviti da Imbal Carton sono il food, per il 25% del fatturato, il beverage per l'8% così come l'idrotermosanitario. Sbocchi sempre importanti nell'area bresciana sono poi rappresentati sia dalla cosmetica che dall'arredamento.

«Prevediamo per il 2023 di recuperare la capacità di investire — conclude l'amministratore delegato —, incluso l'acquisto di un'altra linea produttiva, per poter raggiungere nel 2026 una crescita del 90% dei volumi e del 100% del fatturato».

I numeri



● L'esercizio appena chiuso dall'azienda guidata da Michele Lancellotti (foto) porta in dote una crescita dei fatturati a 46,2 milioni (+31% sul 2020)

Il primo semestre 2022 conferma e anzi accelera la tendenza

M.D.B.
© RIPRODUZIONE RISERVATA